

OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI TIROCINIO

Contesto	
<p>Tutor clinico Contatti e riferimenti</p>	<p>Nome Stefania Pia Cognome Lo Muzzo Telefono 011/70957343 e-mail stefaniapia.lomuzzo@unito.it</p>
<p>Struttura/servizio Nominativo, ubicazione, ecc N°locali, n° posti letto, Orari apertura al pubblico, Orari di lavoro, Figure professionali, Risorse strumentali, Servizi agli studenti (mensa, biblioteca, accesso internet, ecc)</p>	<p>p.o. Martini, Medicina dipartimentale 4 – 6° piano</p> <p>All'interno del reparto vi sono 20 posti letto, il reparto viene a sua volta suddiviso in due sezioni (1°-2° parte), ognuna di queste sezioni è seguita da 2/4 medici.</p> <p>Orari di visita: 12:30/13:30-18:00/19:00 su prenotazione</p> <p><u>Direttore della struttura:</u> Dott.ssa Barbara Marchisio <u>Coordinatore inf.co:</u>Anna Wisniewska</p> <p>All'interno del reparto si collabora con diversi operatori, nello specifico: medici, infermieri, OSS, fisioterapisti, logopedisti, coadiutori amministrativi, ausiliari, bed manager, NOCC, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di organizzazione dell'assistenza Il sistema di erogazione delle cure assistenziali è di tipo Funzionale. In una giornata tipo ci sono, normalmente 2 infermieri nel turno del mattino, 2 infermieri nel turno pomeridiano e 1 la notte. Ad esso si aggiungono 3 OSS al mattino, 2 al pomeriggio e 1 la notte. • Sistemi di documentazione dell'assistenza La cartella infermieristica è costituita da una parte cartacea e una informatizzata, all'interno del reparto è in uso il sistema operativo Galileo. La scheda di terapia è solo informatizzata ed il sistema operativo usato è Prisma.

<p>Contatti e riferimenti</p> <p>Come raggiungere il servizio Mappa percorso Mezzi pubblici</p>	<ul style="list-style-type: none">● Indicazioni spogliatoio, mensa, pause Gli studenti possono cambiarsi nei bagni riservati al personale in reparto e riporre gli effetti personali nell'apposito armadio presente in cucina. <p>Le pause sono concordate quotidianamente con l'infermiere affiancatore.</p> <p>È possibile usufruire della cucina presente in reparto, vi è anche un microonde.</p> <ul style="list-style-type: none">● Orari del tirocinio Mattino: 7:00-15:00 Pomeriggio: 15:00-23:00 Notte: 23:00-7:00 <p>Indirizzo via Tofane 71 Telefono 011/70957343 Fax e-mail stefaniapia.lomuzzo@unito.it</p> <ul style="list-style-type: none">● Mezzi di trasporto pubblico nelle vicinanze: metro fermata pozzo strada, tram n°15, pullman 42 (capolinea ospedale Martini) 2 (8 minuti a piedi) 40-62 (10 minuti a piedi)● Per accedere alla struttura si entra dall'ingresso principale ubicato in via Tofane 71 (TO)● Il reparto si trova al 6° piano, uscendo dagli ascensori sulla sinistra di fronte al reparto di pediatria
--	---

Allegato 1

Problemi di salute / Problemi clinici / Percorso diagnostico terapeutici prevalentemente trattati

All'interno del reparto possono essere ricoverate persone maggiorenni, con particolare incidenza nella settima e ottava decade

I quadri clinici più frequenti sono quelli che riguardano nello specifico la persona anziana, spesso si tratta di quadri pluri-patologici. Le patologie più comuni sono: malattie cardiovascolari (+++), malattie cerebrovascolari (++) , malattie respiratorie (+++), malattie del sistema nervoso centrale e periferico (+), malattie infettive (+++), malattie tumorali (++) , traumi (+), malattie dismetaboliche-diabete (++) , nefropatie (++) , malattie gastroenterologiche (++) .

I degenti provengono prevalentemente dal DEA dell'ospedale o le altre strutture di degenza.

In molti casi la presenza di ansia, confusione, disorientamento e agitazione psicomotoria rende complessa la gestione assistenziale e la valutazione delle reali necessità assistenziali.

Possono essere presenti casi di persone in fase terminale, in seguito a patologie oncologiche e non, che spesso rimangono ricoverate in attesa di struttura o Hospice (a volte preceduto dal decesso della persona durante il ricovero).

In molti dei casi assistiti sono presenti problematiche di natura sociale che fanno sì che ci sia una stretta collaborazione con Assistenti sociali ed infermieri del Nucleo Ospedaliero delle cure di continuità.

Patologie più frequenti:

Scompenso cardiaco
Polmonite
BPCO
Insufficienza respiratoria
Aritmie
Insufficienza renale (acuta, cronica, acuta su cronica)
Lesioni vascolari e ulcere da decubito
Disturbi neurologici
Infezioni delle vie urinarie
Ritenzioni urinarie
Versamenti pleurici / atelettasie
Infezioni batteriche / virali
Patologie oncologiche / onco-ematologiche
Anemia
Disturbi elettrolitici
Diabete mellito
Disturbi neurologici
Demenze e delirium
Disturbi endocrinologici
Traumi

Allegato 2

APPRENDIMENTO OFFERTO

Descrivere le opportunità formative per lo studente che caratterizzano la sede di apprendimento.

Esempio: interventi assistenziali infermieristici, modelli organizzativi e/o di presa in carico assistenziale, attività di ricerca e innovazione.

Organizzazione dello stage

- **Criteri di attribuzione degli affiancatori**

I turni vengono svolti principalmente con il tutor clinico di sede. Il tutor monitora l'andamento del tirocinio e concorda con lo studente obiettivi, tempistiche e modalità durante tutto il percorso formativo in reparto, interfacciandosi costantemente con gli affiancatori.

E' possibile essere seguiti anche da altri infermieri affiancatori in modo da consentire maggiori sfaccettature al percorso di supporto allo studente.

- **Criteri di gestione dell'esperienza di peer coaching**

Espletabile attraverso la collaborazione con gli studenti del III[^] anno se presenti in reparto.

Raggiungimento degli obiettivi di tirocinio

AREA PIANIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA

- **Presenza e consultabilità di:**

In reparto è presente un raccogliatore contenente diversi protocolli e procedure riguardanti le principali attività del reparto e le situazioni maggiormente riscontrabili. È inoltre possibile consultare i protocolli aziendali su Intranet.

- **Scale di valutazione utilizzate nel servizio:**

Scheda di BRASS
Scheda di Braden
Scheda di Conley
Scala NRS
Schede per la valutazione delle LDP
Scheda per l'accertamento all'ingresso + Pianificazione

- **Modalità di passaggio delle informazioni tra i diversi professionisti**

La consegna avviene circa 15 minuti prima dell'inizio del turno in modalità verbale (a sintesi della documentazione scritta). Durante la giornata sono presenti aggiornamenti informali con i medici del lato di riferimento sui fatti e le decisioni diagnostico-terapeutiche più salienti della giornata.

Lo studente è tenuto a partecipare e prendere parte alle consegne per quanto di loro competenza ed in funzione dell'effettiva presa in carico del paziente.

- **Modalità di pianificazione e documentazione dell'assistenza**

La pianificazione viene tracciata (senza griglie fisse o definizione di obiettivi assistenziali standard) nella consegna e documentata col supporto della modulistica presente nella cartella clinica

AREA INTERVENTI

- **Attività particolari da sperimentare**

Gestione LDP
Gestione CVP, CVC, PICC e MIDLINE
Gestione NET e device dedicati (pompe nutrizionali, PEG, stomie...)
Gestione gasmedicali e supporto ventilatorio (NIV, HFNC, gestione tracheostomia...)
Gestione isolamenti (C, CD, A+D+C, Covid...)
Gestione mobilitazione con vari presidi

- **Procedure diagnostiche frequenti**

Prelievi ematici venosi ed arteriosi
Esami di radiologia (RX, TAC, RMN)
Esami GEL (EGDS, colonscopia)
Procedure emo dinamiche
Elettrocardiogramma / tanatogramma
Ecografia / ecocardiogramma

- **Farmaci più utilizzati**

Antipertensivi
Antiaggreganti, NAO e TAO
Antibiotici
Antidolorifici (FANS e oppioidi)
Cortisonici
Diuretici
Neurolettici
Ipoglicemizzanti orali ed insulina
Stupefacenti
Gastroprotettori
Antidepressivi
Broncodilatatori
Ansiolitici/ipnoinducenti

Ed in generale tutti i farmaci dell' emergenza

Lo studente deve conoscere la farmacologia e, in base al percorso formativo e all'esperienza, può essere coinvolto nella preparazione e somministrazione.



AREA RELAZIONE – COMUNICAZIONE

- **Interventi specifici sui problemi assistenziali di tipo emotivo / relazionale**

- Durante la degenza alcuni pazienti possono sviluppare:
- agitazione per il ricovero
- paura legata ai sintomi acuti
- episodi di delirium e agitazione psicomotoria legati all'ambiente estraneo, al distacco dai familiari, al disorientamento e deterioramento cognitivo già presente al domicilio
- ansia legata alla malattia

Lo studente potrà spendersi nella relazione d'aiuto nelle varie fasi dell'assistenza: nell'accettazione e nella presa in carico del paziente, nel fine vita, nella gestione di pazienti dementi/disorientati ed in generale nella gestione del paziente e del caregiver nelle varie fasi del percorso diagnostico-terapeutico in reparto.

- **Possibilità di confronto strutturato o momenti dedicati di supervisione**

Durante il tirocinio vengono programmati tre incontri formali: inserimento, valutazione intermedia e valutazione finale con il tutor di riferimento. Possono essere previsti anche incontri intermedi in base all'andamento del tirocinio e/o a richieste e bisogni particolari dello studente segnalati dagli affiancatori o richiesti dallo stesso.

Lo studente verrà coinvolto in tutti gli eventuali incontri formativi previsti in reparto durante la sua permanenza.

- **Interventi attivi di addestramento o di educazione della persona assistita e/o del caregiver**

Lo studente potrà essere coinvolto negli interventi assistenziali di educazione alla persona assistita e/o al caregiver, durante il ricovero o in fase di dimissione relativi alla:

- gestione della nutrizione enterale tramite PEG o SNG
- gestione dei CVC/CVP/PICC/Midline
- gestione tracheostomia
- prevenzione e medicazione delle LDP
- gestione ossigenoterapia
- gestione stomie e catetere vescicale
- gestione insulinoterapia e automonitoraggio glicemia
- gestione mobilizzazioni
- gestione terapia sottocutanea

- **Interventi educativi e di addestramento che può condurre lo studente con supervisione**

Lo studente potrà addestrare la persona e/o il caregiver alla somministrazione orale, endovenosa, sottocutanea della terapia da continuare a domicilio.

Potrà addestrare il paziente e i parenti nell'uso degli ausili domiciliari (letto, walker, carrozzina...)

delle apparecchiature elettromedicali (pompe, ossigenoterapia...) e nel sostegno e monitoraggio nello svolgimento delle ADL e IADL, promuovendo l'autonomia ove possibile.